

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO

C.8 - ORDINE DEL GIORNO: “INVESTIMENTO DI ULTERIORI RISORSE PER L'EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE ELEMENTARI (SCUOLA PRIMARIA), MEDIE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) E SUPERIORI (SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO) DELLA CITTÀ DI TORINO.

PREMESSO CHE

Secondo i dati ISTAT, in Italia nel 2012 si sono registrati 186.726 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il 30° giorno) sono stati 3.653, i feriti 264.716.

Rispetto al 2011, gli incidenti diminuiscono del 9,2%, i feriti del 9,3% e i morti del 5,4%. Tra il 2001 e il 2012 la riduzione delle vittime della strada è stata pari al 48,5%, con una variazione del numero dei morti da 7.096 a 3.653.

Nella UE27, sono morte nel 2012 in incidenti stradali 27.724 persone (l'8,8% in meno rispetto al 2011) ovvero 55 persone ogni milione di abitanti. L'Italia ha registrato un valore pari a 60,1, collocandosi al tredicesimo posto nella graduatoria europea, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia.

Sulle strade urbane, nel 2012, si sono verificati 141.715 incidenti, con 191.521 feriti e 1.562 morti; sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.398, con 15.852 feriti e 330 decessi. Sulle altre strade extraurbane, ad esclusione delle autostrade, si sono verificati 35.613 incidenti, con 57.343 feriti e 1.761 morti.

Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,94 decessi ogni 100 incidenti. Sulle strade urbane si registrano 1,10 morti ogni 100 incidenti, sulle autostrade 3,51. Rispetto al 2011, l'indice di mortalità risulta in aumento per strade extraurbane e autostrade (era pari rispettivamente a 4,73 e 3,07), rimane invece stabile per le strade urbane.

L'indice di mortalità raggiunge il valore massimo alle 3, alle 5 e alle 6 del mattino (4,64 decessi ogni 100 incidenti, media giornaliera pari a 1,96); la domenica è invece il giorno nel quale si registra il livello più elevato, con 2,99 morti per 100 incidenti. Nella fascia oraria notturna (compresa tra le 22 e le 6 del mattino), l'indice è più elevato fuori città, il lunedì e il giovedì notte (7,71 e 7,74 decessi per 100 incidenti).

In sette casi su dieci le vittime di incidenti stradali sono conducenti di veicoli (70,0%), nel 14,6% passeggeri trasportati e nel 15,4% pedoni.

Tra i 2.555 conducenti deceduti a seguito di incidente stradale, i più coinvolti sono individui che hanno fra i 20 e i 49 anni di età (1.321 in totale, pari al 51,7%); in particolare giovani 20-24enni e adulti tra i 40 e 44 anni. Sale ancora la quota di conducenti di biciclette morti in incidenti stradali: +2,5% tra il 2012 e 2011 dopo il +7,2% registrato l'anno precedente.

La categoria di veicolo più coinvolta in incidente stradale è quella delle autovetture (66,3%); seguono i motocicli (13,6%), gli autocarri (6,5%), le biciclette (5,2%) e i ciclomotori (5,0%).

Da questi dati Istat rilevati nell'anno 2012, il numero degli incidenti In Italia è indubbiamente ancora molto elevato e gli individui + coinvolti sono quelli che hanno fra i 20 e i 49 anni di età (1.321 in totale, pari al 51,7%) con picchi delle fasce 20-24 anni e adulti tra i 40 e 44 anni.

RILEVATO CHE

Il nuovo Codice della Strada, all'art. 230, prevede la programmazione di attività nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole materne, per diffondere la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, delle strade e della segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti.

L'insegnamento dell'educazione stradale è considerato particolarmente importante da tutte le varie categorie interessate alla guida, dagli adulti (insegnanti e genitori) ai ragazzi e che, per molti giovani utenti della strada, pedoni o conducenti di biciclette e ciclomotori, le uniche nozioni di sicurezza stradale acquisite spesso risalgono alle lezioni tenute in classe da un rappresentante della Polizia locale o per l'esame della patente di guida.

Tali corsi di educazione stradale forniscono elementi semplici e chiari su come comportarsi sulla strada al fine di evitare incidenti, agiscono di fatto su un'importantissima sfida sociale, quello della prevenzione, obbligo dello Stato nei confronti dei propri cittadini, nonché scopo primario di tali corsi.

CONSIDERATO INFINE CHE

L'educazione stradale è assai importante proprio per il suo ruolo di prevenzione dai rischi e che rappresenta quindi un'utile strumento per creare le basi affinché si operi una diminuzione degli incidenti che si verificano quotidianamente nelle nostre strade, oltre che tutela attiva, per le prossime generazioni grazie all'informazione che ne deriva per il cittadino.

Dato che la Città di Torino con la partecipazione del corpo Della Polizia Municipale investe già delle risorse finanziarie per effettuare corsi nelle scuole di Educazione Stradale.

Il consiglio della Circoscrizione otto :
Impegna

Il Sindaco e l'assessore competente a:

- Investire ulteriori risorse per l'educazione stradale nelle scuole elementari(scuola primaria), medie(scuola secondaria di I grado) e superiori(scuole secondarie di II grado) atte a salvaguardare le prossime generazioni sulla sicurezza stradale.
- Organizzare inoltre, ulteriori incontri di formazione con gli addetti della "guida Sicura" e gli studenti , come ad esempio Progetto S.S.S. " A Susa la Sicurezza fa Scuola" anno 2013/2014 della Provincia Di Torino.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: ARRIGOTTI-BONAVITA. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	20
VOTANTI.....	18
ASTENUTI.....	2 (Bresciani, Presidente)
VOTI FAVOREVOLI.....	17
VOTI CONTRARI.....	1

Il Consiglio di Circostrizione con n. 17 voti favorevoli approva.